



## LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI



COMUNICATO STAMPA N. 5 DEL 25 luglio 2005



Il ricorso della Rai, trasmessoci “per correttezza” alle ore 16,30 di oggi, è di manifesta infondatezza. Sono del tutto inveritiere numerose circostanze di fatto in esso dedotte.

Inaudito, poi, quanto l’Avv. Esposito, che non ha mai partecipato ad alcun incontro, ha ritenuto di comunicare alla stampa, e cioè che la RAI avrebbe “strappato” alla Lega un prezzo di 67 milioni di Euro, pari alla base d’asta: l’affermazione è del tutto falsa ed è in aperto contrasto con quanto il responsabile Rai delle acquisizioni sportive Antonio Marano in data 12 luglio scriveva alla L.N.P. “*le condizioni economiche dovranno essere decise dal nostro direttore generale*”. Condizioni che, va detto, non hanno avuto alcun seguito.

E’assai grave, al di là dell’assunzione di un’iniziativa tanto priva di fondamento, averne data diffusione mediatica in pendenza di invito e aver appesantito la “dose” con dichiarazioni inveritiere: ciò, ad evidenza, costituisce comportamento non lecito e idoneo ad arrecare grave pregiudizio alla Lega e, più in generale, alle regole della libera concorrenza. Le ragioni della Lega verranno fatte valere nelle sedi opportune.

